



**Politecnico
di Torino**

Tesi Meritoria

Corso di Laurea Magistrale Architettura Costruzione Città

Abstract

La nuova piazza Tajrish a Teheran
Come ambiente costruito resiliente:
tra acqua, topografia, spazio urbano

Relatore

Prof. Alessandro Mazzotta

Candidata

Taraneh Tafakkori

Dicembre 2025

La tesi prende in esame Piazza Tajrish, nodo urbano strategico nel nord di Teheran, collocato alla confluenza di due torrenti all'interno del sistema delle valli fluviali che discendono dall'Alborz. La rapida espansione urbana, la copertura dei corsi d'acqua, la densificazione edilizia e interventi infrastrutturali disallineati all'assetto geomorfologico hanno compromesso la leggibilità del luogo e la qualità dello spazio pubblico, aumentando vulnerabilità ambientali e idrauliche, frammentazione percettiva e conflitti tra flussi veicolari, pedonali e funzioni urbane.

Il lavoro imposta un percorso multi-scalare (Teheran – Circoscrizione 1/Shemiranat – Tajrish) che integra lettura storico-morfologica e quadro regolativo (PRG), ricognizioni in situ e verifiche qualitative e quantitative mirate. Il quadro teorico inquadra l'acqua come struttura culturale e spaziale della città iraniana e richiama la logica dei qanat come infrastruttura storica capace di connettere geomorfologia, insediamento e spazi verdi. In parallelo, l'analisi ricostruisce l'evoluzione dello spazio pubblico e le traiettorie recenti di rigenerazione promosse dall'amministrazione, fino alla messa a fuoco della Circoscrizione 1 e dell'asse Tajrish-Rey. Alla scala locale, analisi SWOT e sintesi critica organizzano le evidenze in tre ambiti che guidano il progetto: mobilità, sociale-sensoriale e ambientale.

Su questa diagnosi si fonda la proposta progettuale: l'acqua è assunta come infrastruttura civica e la valle come struttura capace di ordinare lo spazio pubblico. Il masterplan ricalibra l'anello veicolare e restituisce l'interno come parco fluviale a cielo aperto, definendo un corridoio continuo di mobilità lenta separato dal traffico, con rampe a pendenza dolce, attraversamenti coerenti con le linee di desiderio e una sequenza di terrazze e piazzette per soste e micro-funzioni. La gestione delle acque meteoriche è integrata nella forma urbana tramite terrazzamenti drenanti a infiltrazione diffusa e un bacino temporaneo di laminazione nel punto di confluenza; la strategia è completata da dispositivi puntuali di accumulo e fitodepurazione e dalla regolazione delle portate nelle superfici più impermeabili, riducendo i picchi di deflusso e migliorando comfort e sicurezza. Un sistema coerente di scelte materiche e vegetazionali a bassa manutenzione sostiene la qualità ecologica e microclimatica degli spazi. L'esito trasforma una condizione di vulnerabilità in infrastruttura paesaggistica resiliente e propone un metodo replicabile per le valli fluviali di Teheran.

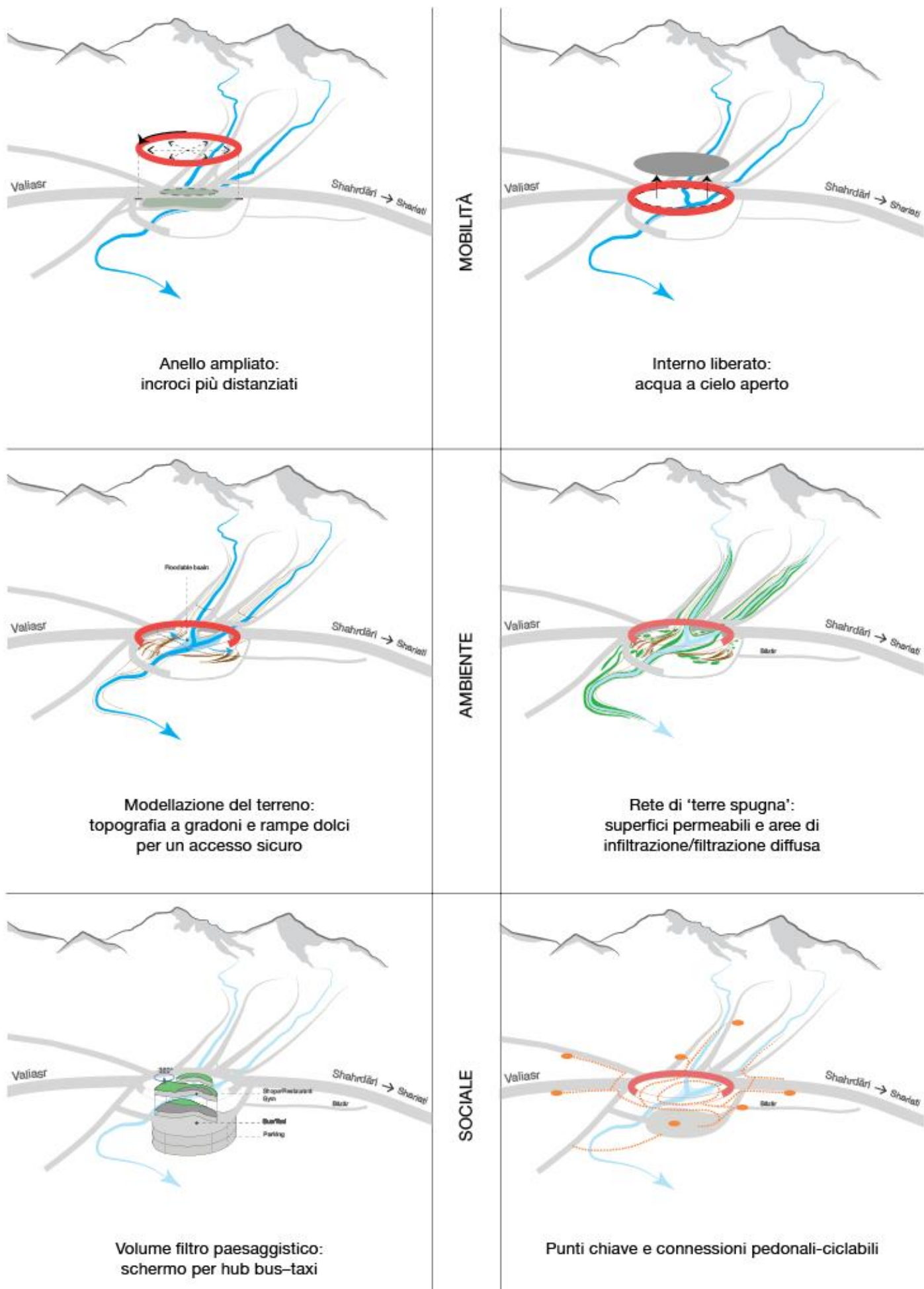
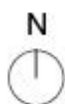


Fig. 1 – Concept progettuale: sei mosse integrate (mobilità, ambiente, sociale) per riportare l'acqua a cielo aperto e ordinare lo spazio pubblico.



Scala: 1:2000

Fig. 2 – Masterplan generale.



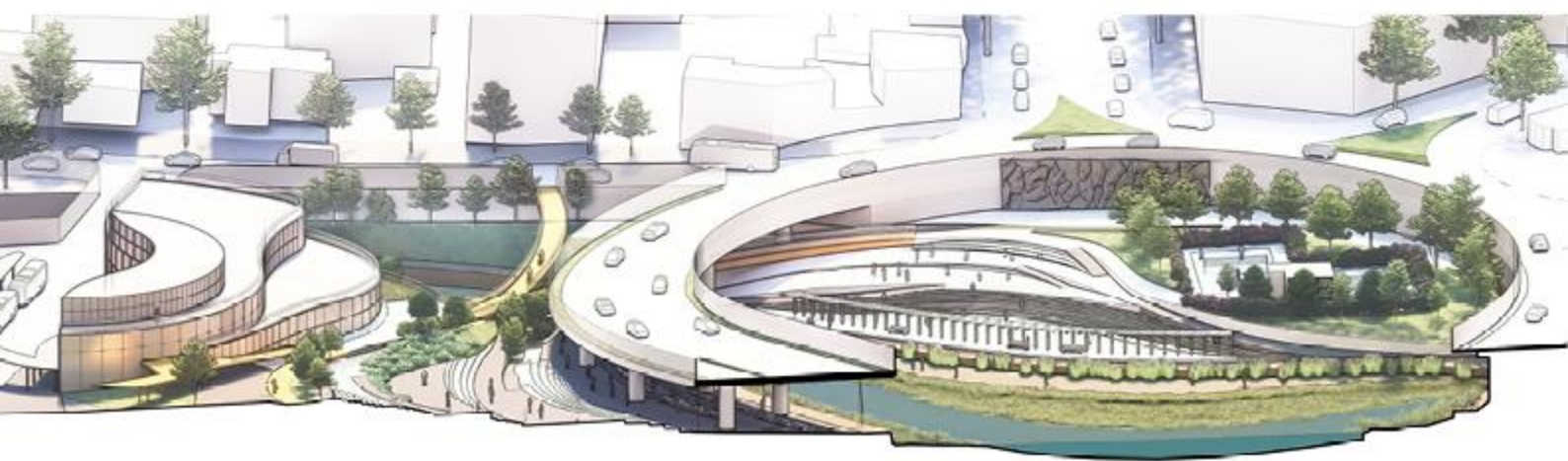
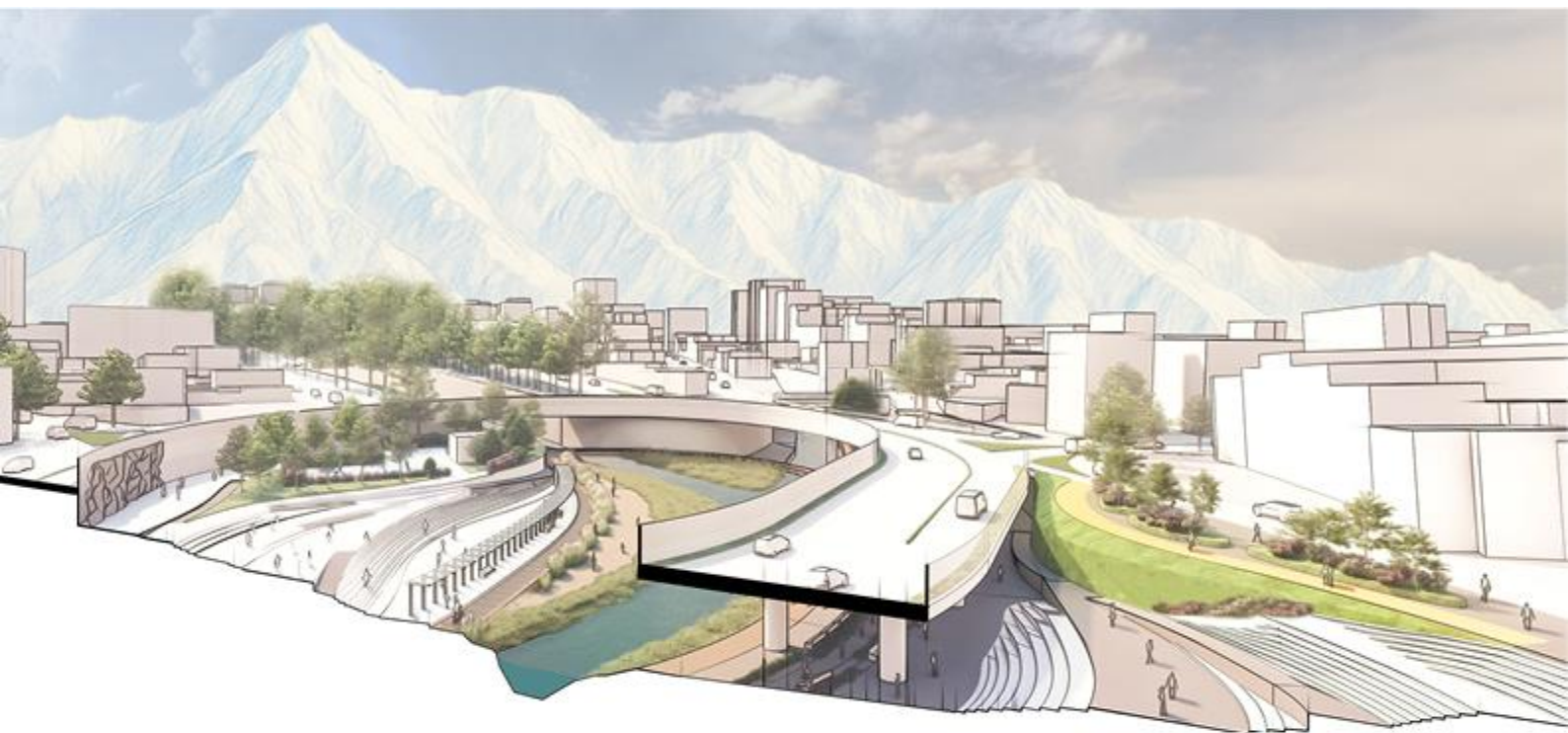


Fig. 3 – Sezioni prospettiche del progetto.

Per ulteriori informazioni, contattare:
taraneh.tafakkori@gmail.com